



Associazione Italiana dei professori di diritto amministrativo

Coordinamento nazionale dei Dottorati e Dottorandi di ricerca in Diritto Amministrativo "Carla Barbati"

Call for abstract

Cause ed effetti della continuità dell'amministrazione nella discontinuità costituzionale della Repubblica

22 Maggio 2026, h. 15.30, Roma

Nel 1923 Otto Mayer pronunciò la famosa frase «Verfassungsrecht vergeht, Verwaltungsrecht besteht». È una considerazione che ha dato vita a un articolato dibattito e di cui abbiamo avuto concreta esperienza nel passaggio, ottant'anni fa, tra la monarchia e la repubblica.

La Costituzione repubblicana, come è noto, ha dato vita a un ordinamento democratico, in rottura con il precedente ventennio e in discontinuità rispetto allo schema sabaudo, di stampo napoleonico, dello Stato unitario e centralizzato. Con l'introduzione del pluralismo politico-istituzionale, la Costituzione ha fortemente accentuato l'autonomia degli enti locali, ha riconosciuto e promosso le autonomie regionali, ha posto le basi per un nuovo assetto pluralistico sociale, riconoscendo e promuovendo le formazioni sociali e le autonomie economiche. Al contempo, la prima parte della Costituzione ha prefigurato la ricostruzione del tessuto politico sociale del Paese nella rinascita civile, economica e sociale e nel ruolo attivo, da un lato, dei poteri pubblici e, dall'altro, degli individui e delle comunità, espressione della società civile. La Costituzione, antivedendo, ha disegnato un'amministrazione avente, quale stella polare, sia sotto il profilo strutturale sia sotto quello dinamico, i principi di buon andamento e di imparzialità.

Il coordinamento dottorandi AIPDA intende promuovere l'analisi, sul piano storico e giuridico, del rapporto tra Costituzione e amministrazione, attraverso la duplice lente delle cause e degli effetti della continuità/discontinuità.

Sul piano delle cause, alcuni tra gli interrogativi potrebbero essere i seguenti. L'amministrazione pubblica del secondo dopoguerra ha accompagnato la discontinuità costituzionale? Quali tracce di continuità amministrativa sono rinvenibili nei primi decenni della Repubblica? Quanto tempo ha impiegato l'amministrazione a "costituzionalizzarsi" e democratizzarsi? Qual è stato, all'epoca, l'orientamento e il dibattito della scienza giuridica in ordine a tale eterometria?

Sul piano degli effetti, alcune tra le questioni potrebbero essere le seguenti. Quali conseguenze ha prodotto, sul piano amministrativo, l'asimmetria tra continuità amministrativa e discontinuità costituzionale? Quali conseguenze positive e quali negative ha prodotto la discontinuità costituzionale sull'organizzazione e sul funzionamento della pubblica amministrazione? Quale impatto ha avuto, sul piano amministrativo, la struttura dinamica del disegno costituzionale e la sua capacità di plasmarsi alle dinamiche sociali e all'innovazione?

Ma si tratta soltanto di suggestioni, perché le domande da porsi e a cui provare a rinvenire risposta potrebbero essere molteplici.

Con questa call for abstract, il Coordinamento nazionale AIPDA dei dottorandi di ricerca in diritto amministrativo, intitolato a Carla Barbati, intende raccogliere, tra i dottorandi e le dottorande di ricerca, contributi che esplorino – sia sul versante storico sia su quello delle ricadute contemporanee – le molteplici declinazioni e direzioni di ricerca stimulate dal tema in oggetto.

L'obiettivo è anche quello di dare spazio ai dottorandi per la discussione di temi che spesso confluiscono nei capitoli introduttivi delle loro tesi di dottorato, di taglio più storico.



Associazione Italiana dei professori di diritto amministrativo

Coordinamento nazionale dei Dottorati e Dottorandi di ricerca in Diritto Amministrativo "Carla Barbati"

Il tema della continuità e della discontinuità può essere infatti declinato settorialmente (sicurezza, urbanistica, contabilità dello Stato, decentramento-autonomia, ecc.), osservando e studiando, ad esempio, come la normativa preesistente alla Costituzione sia stata "illuminata" dallo spirito costituzionale, con il fondamentale ruolo dei principi.

Si pensi ai principi di imparzialità e buon andamento, i quali dipendono dal rapporto reale fra forma di governo e forma di amministrazione. Si pensi all'evoluzione di concetti cardine per il diritto e la giustizia amministrativa, come il merito e la discrezionalità.

Altri temi non menzionati possono essere oggetto di candidatura, purché rientrino nel contesto sopra ricostruito e purché ne sia giustificata la rilevanza per il diritto amministrativo nella prospettiva indicata all'inizio dell'abstract.

Una commissione formata dai membri del direttivo responsabili per il Coordinamento nazionale AIPDA e dal Presidente svolgerà l'istruttoria e giudicherà:

- sulla creatività della domanda di ricerca che ispira il paper;
- sul rigore logico del ragionamento alla base del contributo;
- sulla base della solidità dell'approccio teorico e metodologico che si intende adottare;
- sulla base della volontà di analizzare l'argomento anche in un'ottica di governance multilivello;
- sulla varietà dei temi da ammettere alla discussione pubblica.

In base al numero di candidature ricevute, verranno selezionate dal Consiglio Direttivo a seguito dell'istruttoria e secondo il criterio di rotazione, quattro proposte.

I dottorandi selezionati saranno chiamati a discuterle nel pomeriggio del 22 maggio a Roma.

Sarà *discussant* il Prof. Guido Melis.

Scadenze:

- Candidature entro il 30 marzo: inviare alla segreteria@aipda.it una email con oggetto "Call for abstract incontro coordinamento dottorandi AIPDA maggio 2026, nome e cognome del dottorando/a", allegando un abstract di minimo 250 e massimo 500 parole, con titolo, nome e cognome, università e corso di appartenenza, tutor, indirizzo email e indice provvisorio del contributo. Andrà inoltre inserita una indicazione di 5 fonti tra le più rilevanti per la redazione dell'intervento.
- Comunicazione dell'esito della selezione entro 15 aprile: i dottorandi che hanno partecipato alla call riceveranno una e-mail con la comunicazione dell'avvenuta o meno selezione per la discussione pubblica.
- Contributo definitivo entro il 12 maggio: da inviare a segreteria@aipda.it, indicando nell'oggetto dell'email "Call for abstract Coordinamento dottorandi nome e cognome del dottorando/a "testo definitivo"
- Discussione pubblica il 22 maggio: ogni dottorando avrà a disposizione 20 minuti per la presentazione (non sono previste slides). Un professore modererà la relativa sessione e il dibattito. L'evento si svolgerà a partire dal primo pomeriggio.

Per informazioni:

[Associazione Italiana dei professori di diritto amministrativo](http://www.aipda.it)



Associazione Italiana dei professori di diritto amministrativo

Coordinamento nazionale dei Dottorati e Dottorandi di ricerca in Diritto Amministrativo "Carla Barbati"

coordinamentodottorandi@aipda.it
segreteria@aipda.it